



AL MOLTO ILLVSTRE SIGNORE
PATRON MIO OSSERVANDISSIMO
IL SIGNOR
ANTONIO GORETTI



Ouendo io dare alle stampe queste mie Musicali Canzoni hò vultuto raccomandarle alla benigna, ed autoreuole prottione di V.S.M. Illustrè essendo ella vn vero Padre, ed ardente amatore de Professori di tal scienza, come hor mai è noto à tutta l'Italia imparticolare per la nobilissima Academia, ch'ella tiene in Casa, in cui con grandissima ammiratione di chi di vederla ne è fatto meriteuole, si scorgano non solo i Ritratti, e l'Opere di quanti sin hora han stampato in tal'Arte, ma quante sorti di Stromenti Musicali fin qui sono stati ritrouati. Mi rincresce, che non corrispondino, ne al suo merito, ne al mio desiderio; confidiente di manco nella di lei molta benignità, & gentilezza, che non isdegnarà aggradirle, quali si siano, in risguardo dell' riuerente affetto, col quale le' vengano consegnate, e li baccio le mani. Di Venetia adi primo Giugno. MDC XXXVI.

Di Vostra Signoria Molto Illustrè,

Affetionatissimo Seruitore

Il Cavaliero Gio. Battista Buonamente